

Il presente documento rappresenta la **Dichiarazione di sintesi** del procedimento integrativo di VAS relativo alle riadozioni al Piano Operativo, del Comune di Campo nell'Elba, relativo alle previsioni oggetto di ri-adozione e ri-pubblicazione a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni.

Infatti, con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 05/05/2021 il Comune di Campo nell'Elba ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e contestualmente, ha adottato alcune nuove previsioni e ri-adottato alcune previsioni già presenti nel P.O. adottato in accoglimento di alcune osservazioni.

La Dichiarazione di sintesi costituisce il documento con il quale l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima dell'approvazione del Piano, dà conto di come ha provveduto alle integrazioni alla Variante al PS e al Piano Operativo del Comune di Campo nell'Elba, ritenute opportune a seguito delle osservazioni pervenute e delle risultanze del Parere motivato, di cui all'Art.26 della L.R. 10/2010 e smi.

Ai sensi dell'Art.27 c.2 della LR 10/2010 e s.m.i., la Dichiarazione di sintesi contiene la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;**
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;**
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;**
- d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS;**

Questi contenuti vengono illustrati di seguito.

In data 27 Febbraio 2019, con Delibera di Consiglio Comunale n. 29, il Comune di Campo nell'Elba aveva dato avvio al procedimento di Piano Operativo con Variante al PS ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/14.

Ai sensi dell'Art. 5 bis della L.R. 10/2010 e s.m.i., contestualmente era stato dato avvio alla procedura di VAS, mediante l'invio ai soggetti competenti del Documento preliminare ai sensi dell'Art.23 della LR 10/2010 e s.m.i., contenente anche un preliminare di Studio di Incidenza, ai sensi della LR 30/2015, per la presenza nel territorio comunale di due siti della rete Natura 2000 denominati: ZSC/ZPS "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola"(IT5160012) e ZSC/ZPS "Isola di Pianosa area terrestre e marina" (IT5160013).

Come Responsabile del Procedimento era stato individuato l'arch. Nicola Ageno, responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica, non più in forza presso l'Amministrazione, al suo posto è stato individuato l'Ing. Carlo Alberto Ridi, responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica.

L'Autorità competente per la VAS, con Deliberazione di Giunta Comunale n° 29 27/02/2019, era stata nominata l'Ing. Beatrice Parenti, responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. e Ambiente, attualmente non più in forza presso l'Amministrazione; al suo posto è stata nominata quale responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. e Ambiente l'Arch. Priscilla Braccesi.

Con delibera n 221 del 16/12/2020 sono stati designati:

- L'Ing. Carlo Alberto Ridi come Responsabile del Procedimento;
- L'Arch Priscilla Braccesi, quale Autorità competente;
- La Dott.ssa Antonella Rossi, Segretaria Comunale è stata confermata come Garante dell'Informazione.

I soggetti coinvolti nel procedimento di VAS, sono i seguenti:

- **Autorità proponente:** Giunta Comunale;
- **Autorità procedente:** Consiglio Comunale;
- **Autorità Competente:** Arch. Priscilla Braccesi (responsabile Area tecnica LL.PP. e Ambiente).

I soggetti competenti in materia ambientale individuati per la consultazione con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 27 Febbraio 2019, a cui è stato inviato il Documento preliminare art.23 sono i seguenti:

- Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio
- Regione Toscana - Settore Valutazione Ambientale Strategica
- Regione Toscana - Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
- Provincia di Livorno - Servizio Sviluppo Strategico Pianificazione
- Parco Nazionale Arcipelago Toscano
- Direzione Regionale Beni e Attività Culturali
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- ARPAT - Dipartimento di Livorno
- Azienda U.S.L. Toscana Nord-Ovest
- Autorità Idrica Toscana (ex AATO 5)
- ATO Toscana Costa
- Autorità Servizio Gestione Rifiuti Urbani
- ASA Spa - Azienda Servizi Ambientali
- ESA Spa - Elbana Servizi Ambientali
- E-distribuzione (ex Enel Distribuzione)

Per l'emissione dei contributi di specifica competenza da parte degli Enti pubblici e dei Soggetti competenti in materia ambientale, è stato stabilito il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento del Documento preliminare. Di seguito, in tabella, si riporta l'elenco dei contributi pervenuti. Non sono pervenuti contributi di carattere ambientale da parte di privati.

Tabella 1 - Contributi pervenuti a seguito dell'invio del Documento preliminare
Fonte: Comune di Campo nell'Elba

Ente competente
ARPAT Area Vasta Costa, Dipartimento di Piombino – Elba: Settore Supporto tecnico
Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore "VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale"
ARPAT- Area Vasta Costa Dipartimento di Piombino – Elba Settore Supporto tecnico Settore Agenti fisici
Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Provincia di Livorno
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno
Regione Toscana: Direzione Urbanistica e Politiche abitative

Settore Pianificazione del Territorio:

- Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Settore infrastrutture per la logistica;
- Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti.
- Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare;
- Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente;

I contenuti dei contributi sono entrati a far parte del Rapporto Ambientale di cui all' Art. 24 L.R. 10/10 corredato dallo Studio di Incidenza-Screening e dalla Sintesi non Tecnica, che è stato portato in adozione con Delibera del Consiglio Comunale n.65 del 18/12/2019 ai sensi dell' Art. 19 della L.R. n. 65/2014 e dell' Art. 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010.

A seguito della procedura di adozione, pubblicazione, deposito e consultazione del Rapporto Ambientale, corredato di Screening-Studio di Incidenza e della Sintesi non Tecnica, sono pervenuti i seguenti contributi e pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale.

Successivamente, con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 05/05/2021 il Comune di Campo nell'Elba ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni, la contestuale adozione di alcune nuove previsioni e la ri-adozione di alcune previsioni già presenti nel P.O. adottato in accoglimento di alcune osservazioni. Tale riadozione è stata accompagnata da una integrazione di Rapporto Ambientale e da uno specifico studio di incidenza, perché alcune delle previsioni in riadozione riguardavano il sito della Rete natura 2000 ZSC-ZPS Monte Capanne e promontorio dell'Enfola.

A seguito della procedura di ri-adozione e ri-pubblicazione del P.O., e contestuale deposito e consultazione delle relative integrazioni al Rapporto Ambientale e allo Screening-Studio di Incidenza, è pervenuto il seguente contributo da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, riguardante il procedimento di VAS, oltre alla Valutazione di incidenza, da parte della Regione Toscana, quale autorità competente per il sito **ZSC-ZPS Monte Capanne e promontorio dell'Enfola.**

<i>Ente competente</i>	<i>data</i>	<i>Prot. Comune</i>
Regione Toscana: Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti e bonifiche	26/08/2021	11655
<i>Breve sintesi contributo</i>		
Il settore regionale invia informazioni di carattere generale per ogni singola componente ambientale di propria competenza, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della coerenza con gli atti pianificatori e di programmazione regionale. I contributi in merito alle varie componenti ambientali, Atmosfera, Energia, Rumore, Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, Rifiuti e Risorse idriche, salvo approfondimenti sulla pianificazione di livello regionale in materia di rifiuti, sono i medesimi inviati per l'Avvio del procedimento e a seguito dell'adozione del Piano.		

<i>Ente competente</i>	<i>data</i>	<i>Prot. Comune</i>
Regione Toscana: Settore tutela della Natura e del Mare	1016	25/01/2021
<i>Breve sintesi documento di valutazione di incidenza</i>		

Il settore regionale ai fini del procedimento previsto dall'art. 87 della L.R. 30/2015, esprime la seguente **valutazione**:

In base alle informazioni fornite e ai successivi approfondimenti istruttori è possibile concludere che le incidenze rilevate possono considerarsi ragionevolmente non significative sull'integrità della ZSC/ZPS IT5160012 "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola", a condizione che:

1 - Le successive fasi di pianificazione e attuazione degli interventi, anche di dettaglio (piani attuativi), siano sottoposti a specifica Valutazione di incidenza; tale valutazione, oltre a considerare il carico antropico che si determinerà nell'ambito di riferimento e le potenziali incidenze sulle popolazioni della fauna, sulla vegetazione e sugli habitat (differenziando la componente stagionale e permanente), dovrà necessariamente prevedere anche una analisi dell'effetto cumulativo dei diversi interventi previsti.

2 - Le Misure di mitigazione individuate al par. 7 dello Studio d'incidenza (integrativo), relativamente alla Scheda Norma n. 8 "Le Caviere" e alla Scheda Norma n. 9 "Area Belvedere loc. Seccheto", dovranno essere integrate nella disciplina del P.O.

In data 26/01/2022 l'Autorità Competente ha espresso il Parere Motivato FAVOREVOLE al procedimento integrativo di VAS relativo alle riadozioni al Piano Operativo, accogliendo i contenuti del contributo presentato e della Valutazione di Incidenza.

Il Proponente in collaborazione con l'autorità competente, visto il Parere Motivato, prende atto del contributo del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti e bonifiche, e provvede alla revisione del Piano integrando le NTA, in relazione agli esiti della Valutazione di Incidenza, come di seguito esplicitato:

<i>Ente competente</i>	<i>data</i>	<i>Prot. Comune</i>
Regione Toscana: Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti e bonifiche	26/08/2021	11655
<i>Breve sintesi contributo e parere motivato</i>		
<p>Il settore regionale invia informazioni di carattere generale per ogni singola componente ambientale di propria competenza, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della coerenza con gli atti pianificatori e di programmazione regionale. I contributi in merito alle varie componenti ambientali, Atmosfera, Energia, Rumore, Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, Rifiuti e Risorse idriche, salvo approfondimenti sulla pianificazione di livello regionale in materia di rifiuti, sono i medesimi inviati per l'Avvio del procedimento e a seguito dell'adozione del Piano.</p> <p>Parere motivato: I contenuti del contributo sono i medesimi inviati per l'Avvio del procedimento e a seguito dell'adozione del Piano, per cui già compresi nel Rapporto Ambientale.</p>		

<i>Ente competente</i>	<i>data</i>	<i>Prot. Comune</i>
Regione Toscana: Settore tutela della Natura e del Mare	1016	25/01/2021
<i>Breve sintesi documento di valutazione di incidenza e parere motivato</i>		
<p>Il settore regionale ai fini del procedimento previsto dall'art. 87 della L.R. 30/2015, esprime la seguente valutazione:</p> <p>In base alle informazioni fornite e ai successivi approfondimenti istruttori è possibile concludere che le incidenze rilevate possono considerarsi ragionevolmente non significative sull'integrità della ZSC/ZPS IT5160012 "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola", a condizione che:</p> <p>1 - Le successive fasi di pianificazione e attuazione degli interventi, anche di dettaglio (piani attuativi), siano sottoposti a specifica Valutazione di incidenza; tale valutazione, oltre a considerare il carico antropico che si determinerà nell'ambito di riferimento e le potenziali incidenze sulle popolazioni della fauna, sulla vegetazione e sugli habitat (differenziando la componente stagionale e permanente), dovrà necessariamente prevedere anche una analisi dell'effetto cumulativo dei diversi interventi previsti.</p> <p>2 - Le Misure di mitigazione individuate al par. 7 dello Studio d'incidenza (integrativo), relativamente alla Scheda Norma n. 8 "Le Caviere" e alla Scheda Norma n. 9 "Area Belvedere loc. Seccheto", dovranno essere integrate nella disciplina del P.O.</p>		

Parere motivato:

Come richiesto dal documento di valutazione di incidenza, espresso dalla Regione Toscana, quale autorità competente, le NTA di P.O vengono integrate con le seguenti condizioni alla trasformazione:

1 - Le successive fasi di pianificazione e attuazione degli interventi, anche di dettaglio (piani attuativi), dovranno essere sottoposte a specifica Valutazione di incidenza; tale valutazione, oltre a considerare il carico antropico che si determinerà nell'ambito di riferimento e le potenziali incidenze sulle popolazioni della fauna, sulla vegetazione e sugli habitat (differenziando la componente stagionale e permanente), dovrà necessariamente prevedere anche una analisi dell'effetto cumulativo dei diversi interventi previsti.

2 - Misure di mitigazione relative alla Scheda Norma n.8 "Le Caviere"

- a) Il progetto dovrà essere accompagnato da studio di incidenza contenente una indagine specifica che preveda il censimento della vegetazione di tutta l'area del comparto, rivolta a verificare la presenza, la consistenza e lo stato di conservazione dell'habitat prioritario individuato dal progetto. Questo censimento sarà accompagnato da una cartografia illustrante gli habitat ed il tipo di flora e vegetazione presenti. Sulla base di questo lavoro saranno individuate le aree che possono essere soggette a trasformazione.
- b) Le aree che attualmente risultano interessate dal perimetro dall'habitat prioritario o che dallo studio di cui al punto precedente risultino interessate dall'habitat, non potranno essere oggetto di alcun tipo di intervento che preveda la sua eliminazione e/o danneggiamento, quindi neppure area di cantiere.
- c) In ogni caso il progetto dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:
 - nel caso di realizzazione di opere a verde dovranno essere utilizzate specie arboree, arbustive o erbacee autoctone o specie comunque caratterizzanti il paesaggio locale, evitando l'introduzione di specie alloctone invasive.
 - la realizzazione delle opere non deve alterare il regime idrico del corpo d'acqua né i suoi livelli qualitativi e quantitativi.
 - Non dovranno essere previsti scarichi nel corso d'acqua senza adeguata depurazione.
- d) Data la prossimità ad un corso d'acqua dovrà assumersi quale aspetto vincolante la conservazione delle caratteristiche di naturalità dell'alveo, degli ecosistemi e delle fasce verdi ripariali, il rispetto delle aree di naturale espansione e relative zone umide collegate.
- e) L'inquinamento luminoso dovrà essere quanto più possibile contenuto, mediante scelte tecniche degli impianti quali illuminazione rivolta solo verso il basso e schermata verso l'area boscata, la scelta adeguata dei punti luce e la limitazione dell'intensità luminosa attraverso l'utilizzazione di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione, ecc.). Questa prescrizione, in caso di intervento anche parziale, dovrà essere estesa anche alle parti esistenti. Dovrà essere incentivato l'utilizzo di dispositivi per accensione/spegnimento automatico al passaggio di persone/automezzi.
- f) In particolare dovranno essere rispettate le "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", in attuazione della D.G.R.T. n.815 del 27/08/2004.
- g) La realizzazione delle opere non dovrà comportare l'eliminazione degli elementi di paesaggio e degli ecosistemi caratterizzanti l'area.
- h) Gli interventi che comportino la produzione di emissioni sonore significative in prossimità dell'ecosistema forestale o fluviale dovranno essere realizzati al di fuori del periodo primaverile;
- i) Eventuali emissioni acustiche significative dovranno, comunque, essere mitigate mediante la collocazione di barriere acustiche provvisorie.
- j) In fase di realizzazione delle opere verranno attuati tutti gli accorgimenti volti a limitare il disturbo quali:
 - evitare che vengano mantenute accese le strumentazioni o le attrezzature non utilizzate;
 - evitare le fasi più rumorose durante le prime ore del mattino e/o del pomeriggio;
 - dare indicazioni alle ditte incaricate di utilizzare attrezzature certificate CEE e con basso livello sonoro.
- k) A lavori ultimati nelle aree di cantiere o adibite a deposito di materiali si provvederà alla pulizia ed al ripristino dei luoghi senza dispersione di materiali di risulta, ecc.
- l) Eventuali limitati interventi di taglio arbusti o parti di alberi dovranno essere realizzati nel periodo autunnale al fine di evitare ogni possibile effetto sulla riproduzione delle specie faunistiche.
- m) La perdita accidentale di liquidi, lubrificanti, carburanti, solventi ecc. dovrà essere prevenuta mediante il rispetto delle normative di settore e di alcuni accorgimenti quali:
 - impermeabilizzazione superficiale temporanea con telo nelle zone in cui sono utilizzate o depositate sostanze particolarmente pericolose e inquinanti;
 - rispetto delle distanze di sicurezza e adozione delle necessarie misure di salvaguardia in prossimità del corso d'acqua;
 - predisposizione di procedure di allarme e bonifica in caso di sversamento.
 - eseguire i rifornimenti di carburanti e lubrificanti ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile posta a distanza dal corso d'acqua;
 - prevedere un sistema che intercetti il materiale eventualmente sversato e le acque di prima pioggia e li convogli in una vasca di decantazione.

3. Misure di mitigazione relative alla Scheda Norma n.9 "Area Belvedere loc. Seccheto"

- a) Il progetto dovrà essere accompagnato da studio di incidenza contenente una indagine specifica che preveda il censimento della vegetazione di tutta l'area del comparto, accompagnato da una cartografia illustrante gli habitat ed il tipo di flora e vegetazione presenti. Sulla base di questo lavoro saranno individuate le aree che possono essere soggette a trasformazione.
- b) Le aree che attualmente risultano interessate da vegetazione, ancorché degradata, non potranno essere oggetto di alcun tipo di intervento che preveda la sua eliminazione e/o danneggiamento, quindi neppure area di cantiere.
- c) Le aree attualmente coperte da vegetazione dovranno essere perimetrate e dovrà essere garantita la loro conservazione e tutela verso gradi evolutivi di maggior biodiversità.

- d) Per la realizzazione delle opere a verde dovranno essere utilizzate specie arboree, arbustive o erbacee autoctone o specie comunque caratterizzanti il paesaggio locale, è vietata l'introduzione di specie alloctone invasive.
- e) L'inquinamento luminoso dovrà essere quanto più possibile contenuto, mediante scelte tecniche degli impianti quali illuminazione rivolta solo verso il basso, la scelta adeguata dei punti luce e la limitazione dell'intensità luminosa attraverso l'utilizzazione di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione, ecc.). Dovrà essere incentivato l'utilizzo di dispositivi per accensione/spegnimento automatico al passaggio di persone/automezzi.
- f) In ogni caso dovranno essere rispettate le "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", in attuazione della D.G.R.T. n.815 del 27/08/2004.
- g) In fase di realizzazione delle opere verranno attuati tutti gli accorgimenti volti a limitare il disturbo quali:
- evitare che vengano mantenute accese le strumentazioni o le attrezzature non utilizzate;
 - evitare le fasi più rumorose durante le prime ore del mattino e/o del pomeriggio;
 - dare indicazioni alle ditte incaricate di utilizzare attrezzature certificate CEE e con basso livello sonoro.
- h) A lavori ultimati nelle aree di cantiere o adibite a deposito di materiali si provvederà alla pulizia ed al ripristino dei luoghi senza dispersione di materiali di risulta, ecc.
- i) La perdita accidentale di liquidi, lubrificanti, carburanti, solventi ecc. dovrà essere prevenuta mediante il rispetto delle normative di settore e di alcuni accorgimenti quali:
- impermeabilizzazione superficiale temporanea con telo nelle zone in cui sono utilizzate o depositate sostanze particolarmente pericolose e inquinanti;
 - rispetto delle distanze di sicurezza e adozione delle necessarie misure di salvaguardia in prossimità del corso d'acqua;
 - predisposizione di procedure di allarme e bonifica in caso di sversamento.
 - eseguire i rifornimenti di carburanti e lubrificanti ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile posta a distanza dal corso d'acqua;
 - prevedere un sistema che intercetti il materiale eventualmente sversato e le acque di prima pioggia e li convogli in una vasca di decantazione.